

LA CAMERA HA APPROVATO DEFINITIVAMENTE LA LEGGE DI STABILITA' 2015

Il 22 dicembre la Camera ha approvato definitivamente la legge di stabilità 2015 .

Il testo si presenta Il testo è composto da un **unico articolo e ben 735 commi**, Il provvedimento è ora in attesa di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Per i datori di lavoro i punti principali della manovra si possono sintetizzare nei seguenti punti:

- **80 euro in busta paga(del c.d. “Bonus Renzi”**: la misura diventa definitiva;
- **bonus bebè**: 80 euro al mese per 3 anni per bambini nati o adottati entro il 31 dicembre 2015 riservato a famiglie con tetto Isee **pari** a 25mila euro annui. L'importo mensile raddoppia (cioè 160 euro al mese per 3 anni) in caso di famiglia in condizioni di povertà assoluta (valore Isee sotto i 7mila euro);
- **buoni pasto** :l'importo del Ticket aumenta da € 5,29 a 7 € l'importo dei **ticket elettronici** non saranno sottoposti a tassazione con decorrenza dal 1° luglio 2015;
- **Anticipazione del TFR in busta paga**. La misura, **su base volontaria**, sarà introdotta in via sperimentale a partire **dall'1 marzo 2015 e fino al 30 giugno 2018** Il regime fiscale sarà però a tassazione ordinaria e non più in base alla tassazione separata più favorevole;
- **Taglio Irap e sgravi per autonomi e imprese senza dipendenti**
 - Annunciata sin dall'inizio e confermata sino alla fine la misura che prevede zero contributi per il primo triennio delle nuove assunzioni a tempo indeterminato;
 - Previsti anche sgravi contributivi per i datori di lavoro che assumono dipendenti in mobilità (licenziati dalle aziende con meno di 15 dipendenti

Si aggiungeranno gli **sgravi Irap** (credito d'imposta del 10%) per autonomi e imprese senza dipendenti introdotti in sede di esame a Palazzo Madama a compensazione per i suddetti soggetti (che non avendo dipendenti non potrebbero dedurre il costo del lavoro) dell'aumento dell'aliquota Irap dal 3,5% al 3.9% previsto dalla manovra finanziaria **Tetto per le pensioni**

d'oro (pari all'80% dello stipendio sugli assegni futuri) per i lavoratori (medici, professori universitari, magistrati, ecc.) che rimanendo al lavoro, oltre i 65 anni, in assenza di correttivi avrebbero percepito pensioni maggiorate (110 e 120% dello stipendio) e **cancellate le penalizzazioni per chi**, avendo maturato l'anzianità contributiva al 31 dicembre 2017 ma non quella anagrafica (62 anni) **decide di andare in pensione anticipata**. È possibile tuttavia mantenere fino alla naturale scadenza l'adesione agli altri regimi agevolati e optare per il regime ordinario se lo si reputa più conveniente.

Vincenzo Di Domenico